

TEMA N. 2 – ESTRATTO PROVA POMERIGGIO

1. La rappresentanza legale dell'Università è attribuita:
 - a. al Rettore e al Consiglio di Amministrazione;
 - b. al Senato Accademico;
 - c. **al Rettore.**

2. Ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 240/2010, il senato accademico:
 - a. **svolge funzioni di coordinamento e di raccordo con i dipartimenti;**
 - b. esprime parere sulle deliberazioni dei dipartimenti;
 - c. può essere chiamato a riesaminare le deliberazioni dei dipartimenti.

3. Ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 240/2010, il consiglio di amministrazione:
 - a. esprime parere obbligatorio sul regolamento di amministrazione e contabilità;
 - b. **adotta il regolamento di amministrazione e contabilità;**
 - c. trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze il regolamento di amministrazione e contabilità.

4. Ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 240/2010, i professori universitari sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento:
 - a. non meno di 500 ore;
 - b. **non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito;**
 - c. non meno di 400 ore in regime di tempo pieno e non meno di 200 ore in regime di tempo definito.

5. Ai sensi della legge n. 341/1990, si intende per autonomia didattica:
 - a. la facoltà dei professori di scegliere la metodologia di insegnamento e i contenuti dei corsi;
 - b. la possibilità, per gli studenti universitari, di scegliere il piano di studi;
 - c. **la capacità riconosciuta alle Università di disciplinare l'ordinamento degli studi dei corsi universitari;**

6. Ai sensi della legge n. 341/1990, Il regolamento didattico di ateneo è approvato dal:
 - a. Consiglio universitario nazionale;
 - b. **Ministero dell'università e della ricerca;**
 - c. Rettore

7. Ai sensi dell'articolo 1, del D.M. n. 270/2004, s'intende per attività formativa:
 - a. l'attività didattica;
 - b. la lezione frontale;
 - c. **ogni attività organizzata o prevista dall'università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti.**

8. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 270/2004, le università:
 - a. possono rilasciare i titoli di studio anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri sulla base di apposite convenzioni;
 - b. possono rilasciare i titoli di studio anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri previa autorizzazione fornita dal Ministro con proprio decreto;
 - c. possono rilasciare i titoli di studio anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri previo parere favorevole del Consiglio universitario nazionale.
9. Ai sensi dell'articolo 5, D.M. n. 270/2004, al credito formativo universitario possono corrispondere:
 - a. 25 ore di lezione frontale;
 - b. 10 ore di lezione e 15 ore di studio individuale;
 - c. le ore corrispondenti alla frequenza di un insegnamento
10. Ai sensi dell'articolo 6 del D.M 270/2004, gli obblighi formativi aggiuntivi:
 - a. possono essere assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi con una votazione inferiore a minimo prefissato;
 - b. non possono essere assegnati agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato;
 - c. possono essere assegnati agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato per i quali non sia risultata positiva la verifica della preparazione iniziale.
11. Ai sensi dell'articolo 9 del D.M 270/2004, i corsi di studio vengono attivati:
 - a. con decreto ministeriale;
 - b. con deliberazione dell'università, nel rispetto dei requisiti determinati con decreto ministeriale;
 - c. con decreto del Consiglio universitario nazionale.
12. Gli accessi ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in odontoiatria e protesi dentaria, in architettura e ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie sono:
 - a. programmati di comune accordo dalle università suddivise per macro aree geografiche;
 - b. programmati a livello locale dalle singole università per un numero di posti stabilito annualmente dal Ministero;
 - c. programmati a livello nazionale.
13. Ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 165/2001, l'ufficio per le relazioni con il pubblico provvede, tra l'altro:
 - a. alla gestione dell'attività di sportello per tutta l'amministrazione;
 - b. alla ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza;
 - c. alle notificazioni dei provvedimenti emanati dall'amministrazione.
14. Ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001, la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento:
 - a. è fonte di responsabilità disciplinare e può altresì rilevare ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti;
 - b. è esclusivamente fonte di responsabilità disciplinare;
 - c. è fonte di responsabilità civile, nei casi in cui da essa sia derivato un danno ingiusto a terzi.

15. Ai sensi della legge n. 241/1990, la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa:
- agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente;
 - agisce sempre secondo le norme di diritto privato;
 - agisce secondo le norme di diritto privato soltanto quando la legge lo preveda espressamente.
16. Ai sensi della legge n. 241/1990, i termini per la conclusione del procedimento decorrono:
- dal giorno stabilito dalla pubblica amministrazione;
 - dal giorno stabilito, di comune accordo, tra pubblicazione amministrazione procedente e soggetti interessati;
 - dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte.
17. Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, "L'Università garantisce, nel quadro delle proprie competenze, la dignità e il rispetto dei diritti fondamentali della persona, l'eguaglianza nelle opportunità e la valorizzazione delle differenze; promuove una cultura di pace; si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione. A tal fine, istituisce":
- il comitato etico di ateneo;
 - il collegio di disciplina,
 - il comitato unico di garanzia per le pari opportunità.
18. Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, il Senato Accademico:
- delibera in materia di didattica e servizi correlati ed esprime parere in materia di ricerca;
 - formula proposte ed esprime pareri obbligatori in materia di ricerca, didattica e correlati servizi;
 - esprime pareri obbligatori sulle deliberazioni approvate dai dipartimenti in materia di didattica e correlati servizi;
19. Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'elettorato passivo per l'elezione dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico spetta:
- a tutti gli studenti iscritti per la prima volta ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca;
 - a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il secondo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca;
 - a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca.
20. Ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, il Consiglio di Amministrazione adotta i provvedimenti relativi al diritto studio e alle contribuzioni a carico degli studenti:
- acquisiti i pareri del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti;
 - acquisiti i pareri del Senato Accademico e sentita l'ARDISS;
 - su proposta del Consiglio degli Studenti e acquisito il parere del Senato Accademico.
21. Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Collegio dei revisori dei conti dura in carica:
- tre anni non rinnovabili;
 - due anni, rinnovabili una sola volta;
 - tre anni. Il mandato è rinnovabile una sola volta.

22. Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, per la costituzione di un dipartimento è richiesta l'afferenza di almeno:
- 40 tra professori di ruolo e ricercatori;
 - 45 tra professori di ruolo e ricercatori;
 - 35 professori di ruolo.
23. Ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, quale fra le seguenti non è una funzione della Commissione paritetica docenti–studenti ?
- Monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
 - Esprimere parere sulla qualità della ricerca dei docenti;
 - Esprime parere sull'attivazione, modifica e soppressione dei corsi di studio, nonché sulla copertura degli insegnamenti.
24. Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, ciascun Consiglio di corso di studio elegge:
- un presidente che dura in carica 3 anni;
 - un coordinatore che dura in carica 3 anni;
 - un coordinatore che dura in carica 2 anni.
25. Ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, chi, fra i seguenti soggetti, non ha diritto alla limitazione dell'attività didattica:
- il Rettore;
 - il Direttore di Dipartimento;
 - il delegato del Rettore.
26. Il mandato della componente accademica del Presidio di Qualità dura:
- tre anni ed è rinnovabile;
 - tre anni e non è rinnovabile;
 - tre anni ed è rinnovabile solo una volta
27. Ai sensi della legge n. 241/1990:
- la motivazione deve indicare le ragioni giuridiche ma non anche i presupposti di fatto che hanno determinato la decisione dell'amministrazione;
 - la motivazione deve indicare i presupposti di fatto che hanno determinato la decisione della amministrazione, ma non anche le ragioni giuridiche;
 - la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
28. Ai sensi della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento:
- individua le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento e ne rimette la valutazione al dirigente dell'unità organizzativa;
 - riceve dal dirigente dell'unità organizzativa le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento;
 - valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento.

29. Ai sensi dell'articolo 21 septies della legge n. 241/1990, è nullo il provvedimento amministrativo:

- a. **che manca degli elementi essenziali;**
- b. adottato in violazione delle norme sulla forma degli atti;
- c. viziato da incompetenza

30. Ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 241/1990, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi:

- a. non richiede motivazione;
- b. **deve essere motivata e deve essere rivolta all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente;**
- c. deve essere motivata e deve essere rivolta all'amministrazione gerarchicamente sovraordinata a quella che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.